

## Che cosa ci insegna la storia della scrittura?

A. il grandissimo impegno che ha coinvolto l'umanità nel corso di circa 2 millenni (2500-500 a.C.), per giungere alla elaborazione del sistema di scrittura alfabetico: dai primi fonogrammi alle strutture fonemiche

Complessità cognitiva: concepire il linguaggio come una struttura combinatoria di una serie limitata di invarianti acustiche (i fonemi)

il nostro orecchio è abituato ad alfabetizzare tutti i suoni, ma ha impiegato secoli per giungere ad attivare questa competenza

Principio dell'acrofonia: il simbolo ideografico di una parola viene assunto per simbolizzare il primo fonema di quella stessa parola.

B. una volta giunto alla sua definitiva elaborazione il sistema di scrittura alfabetico è andato incontro a successivi cambiamenti e perfezionamenti in larga misura indipendenti dalla fonologia del linguaggio e riguardanti più propriamente la dimensione testuale della scrittura:

conformazione delle lettere e più conformazioni per ogni lettera  
(corsivo carolingio, allografi ecc)

direzione di scrittura (bustrofedica, destra-sinistra, alto-basso, sinistra-destra  
uso della maiuscola

elaborazione del corsivo (scrittura che “corre”)

uso dell’apostrofo

criteri di interpunzione (trattato di Aldo Manunzio, inizio 1500)

l’impulso fondamentale per sancire i criteri di correttezza della scrittura  
(e dunque quelli dell’errore) si deve all’introduzione della stampa  
(Gutenberg, 1452) che ha stabilito uno standard universalmente condiviso

lo scopo della prima fase (alfabetica) è stato quello di elaborare un sistema di scrittura il più possibile fedele al linguaggio  
*una scrittura nella quale il linguaggio potesse rispecchiarsi nel migliore dei modi*

Lo scopo della seconda fase (ortografica) è stato ed è quello di fornire criteri standard di natura visivo-spaziale

organo di senso di riferimento è l'orecchio per l'alfabeto  
l'occhio per l'ortografia

differenza tra alfabeto e ortografia

conoscere l'alfabeto è come saper guidare la macchina  
conoscere l'ortografia è saper guidare la macchina  
rispettando il codice della strada

se l'alfabeto ha fornito i criteri per rendere visibile il linguaggio  
l'ortografia ha nel corso del tempo fornito i criteri per uno  
standard condiviso di rappresentazione grafo/spaziale del linguaggio

la definizione di uno standard condiviso risponde a esigenze di uniformità  
culturale (Manzoni - 1800) e di maneggevolezza del sistema, soprattutto nella  
decodifica che può essere corretta e rapida solo se affidata a criteri  
condivisi di redazione

L'immagine ortografica di una parola può essere facilmente e rapidamente  
riconoscibile solo se viene scritta sempre nello stesso modo e questo è  
il presupposto per poter attivare la lettura del lettore abile  
una lettura per riconoscimento e non per ricostruzione

- Rapporti tra scrittura e linguaggio:
- 1a fase: i due codici sono “indipendenti” (ideografia, cuneiforme...)
- 2a fase: con l’affermazione del codice alfabetico la scrittura diventa un codice “parassita” del linguaggio, una sua “copia” fedele con grandi vantaggi nella fase di apprendimento e nella maneggevolezza
- 3a fase: la scrittura “reclama” una sua indipendenza, assume i caratteri di un codice in una certa misura indipendente soprattutto nella fase della elaborazione ortografica

- Il grado di dipendenza/indipendenza dipende in larga misura dalle caratteristiche del codice stesso: ad es. la scrittura alfabetica italiana è rimasta molto fedele al linguaggio (ortografia c.d. trasparente)
- In altre lingua tale rapporto si è assottigliato o è rimasto assai meno stretto, spesso in relazione alle caratteristiche fonologiche della lingua
- Lingua italiana: molte parole sono plurisillabiche e dunque sono rare le parole omofone
- In altre lingua come l'inglese e il francese sono più numerose le parole monosillabiche e quindi omofone che sarebbero indistinguibili intermini di codifica fonologica
- L'ortografia ha provveduto a inserire delle differenziazioni "artificiose" nella sequenza delle lettere (omofoni non omografi)
- seau (secchio), sot (sciocco), sceau (sigillo), saut (salto)
- right (destra), write (scrivere), rite (rito)